

Orteggando in classe: diritti e
doveri

Dossier

Anno scolastico 2017-2019

A cura del Servizio di documentazione del CERDD

Sommario

Introduzione	2
Natura del progetto.....	2
Il diritto all'alimentazione.....	2
Obiettivi	4
Piano di studio (HarmoS)	4
Piano di lavoro.....	5
Finanziamento	5
Sedi coinvolte e collaborazioni.....	6
Sedi scolastiche.....	6
Consulenti	6
Storico del progetto	6
Conclusioni	8
Allegati	9
Allegato A: Scheda di progettazione attività didattica	10
Allegato A1: SE Osogna Scheda di progettazione attività didattica.....	11
Allegato A2: SE Biasca Scheda di progettazione attività didattica.....	13
Allegato A3: SM Castione Scheda di progettazione attività didattica	16
Allegato A4: SM Giubiasco Scheda di progettazione attività didattica	19
Allegato B: Programmazione curricolare Daniele Bollini	20
Allegato C: Mind map iniziale	21
Allegato D: preventivo.....	22
Allegato E: Rapporto finale Cinzia Pradella	23
Allegato F: Bibliografia: documenti interni alla scuola ticinese relativi all'agricoltura civica..	24
Allegato G: Bibliografia proposta da Daniele Bollini	26

Introduzione

Il Centro di Risorse Didattiche e Digitali (CERDD) è un centro multifunzionale che propone, attraverso i suoi diversi settori, servizi per il mondo della scuola. Nell'ambito del progetto *Orteggiando in classe: diritti e doveri*, è stato coinvolto il Servizio di documentazione che si occupa di raccogliere, produrre e mettere a disposizione dei docenti materiale didattico di diversa natura. Questo servizio comprende due biblioteche, una a Bellinzona, l'altra a Massagno. La sede di Bellinzona è attualmente in fase di integrazione con il Laboratorio di artigianato digitale (LAD). Un progetto innovativo che vedrà la luce nell'autunno di quest'anno. E' in questo contesto che si sviluppa il progetto dell'orto.

Natura del progetto

Ci sono due fattori principali che hanno portato alla nascita di questo progetto. Il primo riguarda la richiesta ricorrente di materiale sul tema dell'orto, sia da parte di docenti delle scuole elementari, che delle scuole medie. Si tratta quindi del soggetto ideale per un progetto sperimentale e pluridisciplinare, che fosse applicabile nei diversi ordini scolastici e in accordo con le direttive del nuovo piano di studi HARMOS.

Il secondo fattore riguarda, come accennato sopra, il piano di studi. I metodi di insegnamento evolvono e così anche i bisogni in materia di documentazione pedagogico-didattica. Attualmente si tende a privilegiare l'approccio dell'apprendimento per competenze come partenza per la creazione di sussidi didattici, mentre invece i materiali completamente strutturati diventano desueti. In questo senso anche il SD del CERDD sta sperimentando nuovi approcci in materia di documentazione e questo progetto ne è un esempio concreto.

Il CERDD ha accompagnato un gruppo di docenti nella pianificazione e nell'elaborazione di percorsi didattici sul tema dei "diritti e doveri in ambito alimentare". L'orto costituisce in questo progetto uno degli strumenti possibili da sfruttare e integrare nel percorso. Il CERDD offre ai docenti consulenza in diversi ambiti:

- Biologico (biologi, docenti di scienze,...) per le questioni botaniche e alimentari,
- Pedagogico-didattico (consulenti del Piano di studio) per le questioni di integrazione del progetto nel piano di studio,
- Documentale (professionisti del Servizio di documentazione) per quel che riguarda la ricerca di documenti,
- Tecnico (docenti coordinatori del LAD) per la progettazione e costruzione di eventuali materiali.

Obiettivo per il CERDD, raccolta di materiale per elaborare una documentazione intorno al tema dell'orto a scuola, per ampliare l'offerta ai docenti in questo settore.

Il diritto all'alimentazione

Il diritto all'alimentazione è una tematica di grande importanza e attualità, tocca indipendentemente i paesi in via di sviluppo e quelli industrializzati, su fronti diversi ma comunque interdipendenti.

Secondo l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO)¹ il diritto all'alimentazione si declina in quattro aspetti fondamentali²:

- ♣ la disponibilità
- ♣ l'accesso
- ♣ l'utilizzazione
- ♣ la stabilità

Nel libro "Il pianeta nel piatto: il diritto all'alimentazione spiegato ai bambini"³, di Paolo Sarfatti, consulente per la commissione europea in materia di sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile, declina questi concetti nel modo seguente:

Disponibilità

"Gli alimenti devono essere prodotti in quantità e qualità sufficienti a soddisfare i bisogni nutritivi di ciascuno. La catena alimentare produzione-trasformazione-consumo è fatta di tanti passaggi, in gran parte ignoti ai bambini, che conoscono la fine del percorso: lo scaffale del supermercato, la borsa della spesa dei genitori, il frigorifero di casa, il piatto. E' necessario, quindi, mettere in evidenza le conseguenze di questa catena, l'uso delle risorse (in primo luogo suolo, acqua, energia) e le conseguenze sociali ed economiche".

Accesso

"E' il diritto universale di ciascun individuo di avere le risorse e i mezzi per nutrirsi in modo adeguato alle necessità, e ciò avviene utilizzando i prodotti della propria produzione - come succede nel caso di un piccolo agricoltore, un pescatore o un allevatore - o disponendo di un reddito che consenta di acquistare alimenti sani, nutrienti e nelle quantità di cui si ha bisogno. Quando le risorse non sono sufficienti, è necessario prevedere sistemi di protezione sociale. L'accesso al cibo non deve compromettere altri diritti fondamentali come la scuola, la salute, la casa. Il cibo, infine, deve essere accessibile anche alle persone in situazione di svantaggio come i malati, gli anziani, i bambini e le persone con disabilità."

Utilizzazione

E' un concetto che riguarda la preparazione e la trasformazione dei cibi, oltre a preferenze, tradizioni, ricette, scelte etiche, religiose e spirituali, esigenze dietetiche (per es. intolleranze, allergie,...) comprese la qualità degli alimenti e le loro proprietà nutritive (calori, proteine, vitamine, microelementi). Gli alimenti devono essere sicuri per la salute, non contenere sostanze tossiche o nocive, non essere contaminati

¹ <http://www.fao.org>

² <http://www.fao.org/3/a-y7y37f.pdf>

³ Sarfatti Anna e Paolo, Il pianeta nel piatto : il diritto all'alimentazione raccontato ai bambini, Milano : Mondadori, 2015

durante i processi agricoli o industriali con residui di pesticidi, ormoni o farmaci veterinari. Con utilizzazione si intende anche storia e cultura della propria comunità, con particolare risalto a tutti gli elementi di socialità che sono collegati all'alimentazione.

Stabilità

Significa che il diritto all'alimentazione deve rimanere un diritto assoluto della persona e in ogni fase della crescita, dal latte materno fino allo sviluppo completo, in modo da garantirle una vita piena e attiva dal punto di vista intellettuale, sociale ed economico. Vuol dire anche capacità di nutrirsi adeguatamente in condizioni avverse o eccezionali, come in seguito a crisi sociali e ambientali. Significa inoltre assicurare il diritto all'alimentazione per le generazioni future, che implica produrre tenendo conto l'ambiente, i limiti fisici del pianeta e profondi cambiamenti climatici in corso.

Obiettivi

L'obiettivo principale del progetto *Orteggiando in classe: diritti e doveri* è di stimolare il pensiero critico e riflessivo e promuovere modalità di lavoro interdisciplinari. Partendo dalle classiche attività di coltivazione e osservazione delle piante, docenti e allievi si sono confrontati su temi di grande importanza e attualità quali il diritto all'alimentazione, la produzione economica, lo sviluppo sostenibile, i diritti civili, ecc.. Questo progetto si concentra in particolare sul diritto all'alimentazione, che non è più un tema legato solamente ai paesi in via di sviluppo ma riguarda da vicino anche i paesi industrializzati.

Per quel che riguarda il CERDD gli obiettivi principali sono i seguenti:

- Realizzare un dossier didattico sul tema dell'orto in relazione al diritto all'alimentazione.
- Promuovere la collaborazione tra le sedi scolastiche (anche tra i diversi ordini).
- Proporre attività in linea con il Piano di studi HarmoS.
- Accompagnare e stimolare i docenti nell'affrontare con i loro allievi il tema dei diritti umani in ambito di alimentazione (produzione, commercio, consumo, ambiente, ...) - a questo livello è compreso un duplice obiettivo formativo che mira all'acquisizione di competenze sia per i docenti che per gli allievi.
- Promuovere il ruolo del CERDD quale risorsa per il mondo della scuola.
- Promuovere la condivisione all'interno del mondo della scuola di materiali e/o percorsi prodotti.

Piano di studio (HarmoS)

Lavorando nel mondo della scuola, non si può proporre qualcosa che non abbia stretti legami con il nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese; oltre alla "Dimensione ambiente", "Orteggiando in classe: diritti e doveri" è strettamente legato ai Contesti di formazione generale (Salute e benessere), alle Competenze trasversali (Sviluppo personale, pensiero critico e riflessivo) e all'Educazione alimentare.

Inoltre, un modello di programmazione verticale curriculare (Allegato B) è stato **proposto** quale spunto ai docenti da Daniele Bollini, consulente per la storia.

Piano di lavoro

Dopo una prima fase di ricerca e preparazione in stretta collaborazione del CERDD, dove è stato anche proposto un piano indicativo delle attività/percorso (Allegato C), i docenti hanno iniziato a lavorare effettivamente sul tema nell'anno scolastico 2017/2018 per poi terminare a giugno 2019. Alcune sedi proseguiranno il percorso anche nel prossimo anno.

Fasi del progetto previste:

- Formazione iniziale, da parte di consulenti qualificati, specifica alle tematiche trattate, modulabile in base alle richieste dei singoli docenti o delle sedi. La prospettiva è sempre focalizzata sul tema dei diritti umani, nelle sue intersezioni con il tema dell'alimentazione (e in ottica di sviluppo sostenibile)
- Una variabile specifica si svilupperà con l'utilizzo di strumenti di artigianato digitale per la costruzione di strumenti utili alla coltura all'interno delle classi; per questa parte saranno fornite sempre dal CERDD consulenze e supporti tecnici anche per mezzo del Laboratorio di artigianato digitale.
- Ogni docente imposterà il proprio progetto (compatibile con la sua classe), e sarà accompagnato da un consulente, anche per quanto concerne le attività che verranno svolte con i ragazzi.
- Avvio delle attività nelle sedi:
 - SE: lavoro sulla provenienza e stagionalità degli alimenti, progettazione e costruzione di un germogliatore e una scatola per la coltivazione. Il lavoro nel LAD prevede taglio e assemblamento di materiali;
 - SM: lavoro sul diritto all'alimentazione (specificare) e costruzione di un orto idroponico.

Dopo una prima riunione plenaria, in cui sono stati presentati ai docenti i consulenti a loro disposizione e ognuno ha potuto confrontarsi con gli altri partecipanti su idee, collaborazioni, punti in comune e risorse, il lavoro è proseguito in maniera indipendente.

Sì è deciso di incontrarsi in riunione plenaria a scadenze regolari (più o meno ogni tre mesi), per fare il punto della situazione. Nel frattempo i collaboratori del CERDD sono sempre rimasti a disposizione per consulenze e/o risolvere eventuali problematiche.

Finanziamento

Il progetto è in prevalenza finanziato dal CERDD. E' stato chiesto un contributo a Education21 per pagare i consulenti esterni. Un preventivo è stato allestito all'inizio del progetto (Allegato D).

Sedi coinvolte e collaborazioni

Sedi scolastiche

Scuola elementare Biasca

Docenti: Lydia Giudici, Stefania Bordoni B., Lara Ragazzi, Monica Tinetti, Barbara Bulloncelli

Progetto: **Coltiviamo la diversità**

Scuola elementare Osogna

Docente: Paola Cavallini

Progetto: **Un tuffo nel passato**

Scuola media Castione

Docente: Davide De Lorenzi e Luca Ostini

Progetto: **L'alimentazione nell'epoca moderna**

Scuola media Giubiasco

Docenti: Gionata Pieraci

Progetto: **Opzione di agricoltura civica**

Consulenti

Daniele Bollini, consulente didattico per la scuola dell'obbligo

Pasquale Genasci, esperto di storia

Gionata Pieraci, Associazione orto a scuola e docente SM Giubiasco

Cinzia Pradella, Biologa, Associazione orto a scuola (rapporto Allegato E)

Oliviero Ratti, consulente di Education21

Storico del progetto

Tutto è iniziato nel 2016, decretato dall'ONU quale "Anno internazionale dei legumi". Questa ricorrenza si prestava bene per fare partire un progetto sul tema dell'orto. Ci siamo quindi attivati per creare un gruppo di lavoro interno al CERDD e abbiamo quindi iniziato col documentarci in materia. La ricerca di fonti e/o documentazione è stata articolata in 3 categorie: libri generici sulla coltivazione di un orto scolastico, indirizzi di associazioni, persone o enti che potessero collaborare al progetto e per finire, esperienze fatte nelle scuole del nostro cantone. Il sito web di riferimento è stato quello dell'ONU (<http://www.fao.org/pulses-2016/it/>).

Da questa ricerca è nata una prima idea: creare un orto all'interno del nostro centro, da usare come prototipo per le scuole che non hanno la possibilità di ospitarne uno in sede.

Nella nostra ricerca di materiale abbiamo incluso anche indirizzi di associazioni o persone nel territorio, che avrebbero potuto partecipare, tra queste, l'Associazione Orto a scuola, di cui avevamo già un manuale da loro pubblicato sull'orto a scuola. Li abbiamo contattati, e da un primo incontro con Cinzia Pradella, che rappresentava l'associazione, è nata una prima idea di creare una scatola didattica contenente diverso materiale per sperimentare con semi e piante.

L'idea era molto interessante, ma ci siamo resi conto che sarebbe stato prodotto tutto interamente dal CERDD e l'idea di coinvolgere delle classi di diversi ordini scolastici era molto più interessante perché avrebbe permesso di realizzare percorsi diversi su un unico tema e diversificare i materiali proposti.

Nel frattempo, Olivero Ratti, ci ha seguito nella redazione della richiesta di sussidi per Education21 fondazione con cui collaboriamo da anni in diversi progetti. Vista la missione della fondazione, il tema dei diritti e doveri si è naturalmente integrato al progetto iniziale.

I lavori effettivi sono poi partiti nell'anno scolastico 2017-2018, dove il gruppo si è incontrato in plenaria più o meno ogni tre mesi. A giugno 2019 c'è stata la riunione finale di bilancio del progetto e sono stati consegnati al CERDD i prodotti finali.

Conclusioni

Organizzare un progetto come questo è stata una sfida impegnativa, visti i numerosi attori coinvolti, ma molto motivante. Per quel che ci riguarda è stato un po' un salto nel buio perché si tratta del primo progetto del genere proposto dal Servizio di documentazione; avevamo le idee chiare su cosa avremmo voluto come prodotto finale, ma non potevamo prevedere cosa avrebbero creato le diverse scuole, e se questi percorsi avrebbero costituito un materiale abbastanza omogeneo da realizzare un dossier unico utilizzabile in altre scuole. Il risultato finale non è solo usufruibile, ma si tratta di un prodotto molto utile e attualmente unico nel suo genere; oltre ai materiali e percorsi prodotti, presenta le risorse, i mezzi e le dinamiche necessari alla creazione di un progetto di questo tipo. Le bibliografie finali sono una risorsa preziosa per chi volesse lavorare sulla tematica.

Gli obiettivi che il CERDD si era prefissato sono stati raggiunti. L'ambiente all'interno del gruppo di lavoro è stato costruttivo e arricchente per tutti. Durante le riunioni plenarie i docenti potevano esporre problematiche ed eventuali bisogni e condividere idee e percorsi. Questa parte è stata fondamentale perché non sempre, all'interno del mondo della scuola, è evidente avere la possibilità di condividere i propri progetti in corso d'opera e collaborare con altri docenti di sedi e ordini scolastici diversi.

Per quel che riguarda l'impatto sugli allievi, il tema era pensato per sensibilizzarli ai processi economici e sociali in cui siamo inseriti e stimolare le loro capacità critiche per renderli un giorno autonomi e responsabili nelle loro scelte riguardo i consumi e attivi nei processi sociali che li riguardano. Non erano previsti strumenti di valutazione specifici, considerato che questo percorso era integrato nelle regolari attività dei docenti, che comprendono una parte di valutazione delle competenze acquisite. I docenti hanno riportato una buona acquisizione di competenze.

La diffusione del dossier avverrà principalmente tramite ScuolaLab, una versione cartacea sarà a disposizione presso i due centri di Bellinzona e Massagno.

Allegati

Lista dei documenti allegati:

- Allegato A: modello scheda riassunto progetti individuali
- A1-A4: progetti individuali
- Allegato B: programmazione curriculare
- Allegato C: mind map
- Allegato D: preventivo
- Allegato E: rapporto Cinzia pradella
- Allegato F: Bibliografia di Gionata Pieraci, SM Giubiasco
- Allegato G: Bibliografia di Daniele Bollini

Allegato A: Scheda di progettazione attività didattica

“Orteggiando in classe : diritti e doveri”

Sede	
Docente/docenti	
Classe / Classi	

Titolo	
--------	--

1) Descrizione: traguardi per lo sviluppo delle competenze / obiettivi di apprendimento

--

2) Discipline coinvolte / Campi di esperienza

--

3) Risorse / Strumenti (libri di testo, strumenti di supporto, giochi, esperimenti, consulenze...)

--

4) Metodologia (lavoro di gruppo, discussione, attività pratiche...)

--

5) Spazi

--

6) Tempi / Fasi

--

7) Punti di forza / Difficoltà

--

8) Diritti e doveri

--

Allegato A1: SE Osogna
Scheda di progettazione attività didattica
“Orteggiando in classe : diritti e doveri”

Sede	Riviera (quartiere Osogna)
Docente/docenti	Paola Cavallini
Classe / Classi	4A-5A
Titolo	Un tuffo nel passato

1) Descrizione: traguardi per lo sviluppo delle competenze / obiettivi di apprendimento

Traguardi di competenza:

Saper leggere nel territorio e in altre fonti storico-geografiche. L'organizzazione della società presente e del passato (fonti materiali, fotografie e fonti orali).
Capire alcune differenze tra gli esseri umani come risultato dell'adattamento culturale alle varie condizioni ambientali nel mondo (vestiti, alimentazione, abitazioni...).

2) Discipline coinvolte / Campi di esperienza

Scienze, storia

3) Risorse / Strumenti (libri di testo, strumenti di supporto, giochi, esperimenti, consulenze...)

Il paese e la memoria di Antonio Codoni- Vasco Gamboni
Il Ticino della povera gente di Fernando Zappa
Lo scrigno dell'orto di Cinzia Pradella e Manuela Ghezzi

4) Metodologia (lavoro di gruppo, discussione, attività pratiche...)

Lavoro individuale, a coppie, di gruppo, discussioni, attività pratiche

5) Spazi

Orto scolastico, aula di classe, uscite di studio

6) Tempi / Fasi

Svolto durante l'intero anno scolastico.
Percorso sviluppato:

Lezione 1: Visita resti mulino e ipotesi sul suo utilizzo
Lezione 2: Ricerca individuale a casa di informazioni (intervista persone, ricerca internet)
Lezione 3: Messa in comune

Lezione 4: Semina cereali con lezione di una biologa
Lezione 5: Presentazione della docente del maglio e di una segheria presenti nel nostro villaggio che funzionavano grazie al mulino + visione di un video
Lezione 6: Visita alla centrale idroelettrica di Biasca
Lezione 7/8: Discussione e commento all'uscita + breve testo di sintesi
Lezione 9/10/11: Presentazione di tutte le tipologie di fonti
Lezione 12: Raccolta di oggetti del passato portati da casa
Lezione 13: Ipotesi sul loro utilizzo (situazione problema)
Lezione 14/15/16: Preparazione di un questionario per l'analisi di un oggetto (lezione a gruppi)
Lezione 17: Messa in comune delle proposte
Lezione 18: Presentazione scheda di analisi per schedare un oggetto o un manufatto
Lezioni 19: Scelta di un oggetto, lavoro di ricerca, preparazione di una scheda e presentazione alla classe
Lezioni 20: Confronti con le ipotesi di partenza e elaborazione di un prodotto su quanto scoperto (cartellone, brevi testi, video,...)
Lezione 21: Visita al mulino di Dandrio
Lezione 22: Presentazione del percorso ai ragazzi di Lodrino in visita
Lezione 23: Mostra finale con la partecipazione dei genitori

Prodotto finale:

Cartelloni esplicativi, scoperta di un metodo scientifico per conoscere oggetti del passato, filmato con raccolta di fotografie che testimoniano il percorso svolto.

Strumenti di valutazione realizzati:

Autovalutazione, valutazione tra pari e valutazione del docente.

Ogni allievo presentava il suo lavoro di ricerca e lo valutava, in seguito i compagni esprimevano il loro giudizio, insieme decidevano la nota finale.

Durante l'incontro con i compagni di Lodrino c'è stata una valutazione fra pari.

Valutazione scritta da parte del docente: Test con immagini di oggetti da descrivere.

7) Punti di forza / Difficoltà

Non sempre facile reperire materiale riguardante il passato.

8) Diritti e doveri

Il diritto ad una sana alimentazione

Allegato A2: SE Biasca
Scheda di progettazione attività didattica
“Orteggiando in classe : diritti e doveri”

Sede	SE Biasca
Docente/docenti	Lydia Giudici, Stefania Bordoni B., Lara Ragazzi, Monica Tinetti, Barbara Bulloncelli
Classe/classi	2 A, in collaborazione con 2 B e 2 C
Titolo	COLTIVIAMO LA DIVERSITÀ

1. Descrizione: traguardi per lo sviluppo delle competenze / obiettivi di apprendimento

La varietà delle attività svolte in questo ambito ha permesso ad ogni allievo nel limite delle proprie capacità di poter accrescere le proprie competenze trasversali attraverso momenti più scolastici ad altri più pratici. Il tutto è stato caratterizzato da discussioni, condivisioni, registrazioni di dati osservati individualmente e in gruppo, applicazioni di un linguaggio scientifico ma anche metaforico a dipendenza delle richieste.

Delle competenze trasversali quelle maggiormente attivate sono state la collaborazione, la comunicazione, il pensiero creativo ma anche lo sviluppo personale, il pensiero riflessivo e critico nonché le strategie di apprendimento hanno avuto sufficientemente spazio.

Per quanto concerne gli obiettivi di apprendimento questi sono quelli principali:

- conoscere strutture e funzioni del seme
- acquisire un linguaggio scientifico che diventi uno strumento di comunicazione preciso
- saper osservare in modo autonomo e scientifico i cambiamenti di una pianta (fagiolo, mais, avocado, patata, ecc.)
- uso degli ortaggi in cucina (cambusa) realizzando ricette varie: pesto, sale alle erbe, torta di castagne, pop-corn, tartine con crema alla rucola e ravanelli.
- saper raccogliere informazioni
- ricerche personali: partendo dal libro guida trovare rimedi naturali per curarsi

2. Discipline coinvolte / Campi di esperienza

Italiano: lettura testi letterari e scientifici, lettura di testi regolativi (buste semina, ricette), scrittura di racconti spontanei, testi regolativi (ricette, procedure).

Ambiente: scienze (tutto quanto concerne la coltivazione) e storia (storia della patata)

Educazione visiva: copie dal vero (osservazioni semine), rappresentazioni dell'orto

Matematica: esercitazioni di concetti figure geometriche (quadrato, rettangolo), stime lunghezze, strumenti per misurare, quantità.

3. Risorse / Strumenti (libri di testo, strumenti di supporto, giochi, esperimenti, consulenze ...)

Libri di testo:

- Lo scrigno dell'orto, di Cinzia Pradella e Manuela Ghezzi
- Nuno di niente, di Roberto Morgese (libro di testo che ci ha agganciato al tema degli sprechi alimentari)
- www.palate.ch
- kartoffel aus dem Schulgarten, Stadt Zürich, Grün Stadt Zürich, documento pdf

Strumenti di supporto:
orto reale a scuola, film, ecc.

Esperimenti

semina in bottiglia del fagiolo, del mais e del farro
semenzaio con i semi portati da casa
piantagione di patate in una borsa e osservazioni in aula
piantagione di patate nell'orto
preparazione dei pop-corn in due modi diversi
semina dell'avocado e coltivazione

Consulenze:

- Cinzia Pradella

4. Metodologia (lavoro di gruppo, discussione, attività pratiche ...)

Lavori individuali: osservazione del seme del fagiolo
Lavori di gruppo: osservazioni del seme della castagna
Discussioni: formulazione di ipotesi sul seme partendo da quello dell'avocado e dai loro semi, descrizione dei semi e uso di una propria terminologia per poi arrivare ad una terminologia comune e scientifica.
Condivisione in itinere.
Attività pratiche: nell'orto, creando il semenzaio e curando le piantine in aula, in cucina

5. Spazi

Aula

Locale adiacente all'aula utilizzato per individualizzare l'insegnamento, trasformato a volte in locale-serra o locale cucina.

Orto

6. Tempi / Fasi

L'attività dell'orto poteva usare dalle 2 UD/settimanali alle 4 UD a dipendenza della stagione. Mezza UD veniva investita settimanalmente con un allievo BES per stimolare la sua carente manualità attraverso l'attività pratica nell'orto.

7. Punti di forza / Difficoltà

Punti di forza:

L'attività svolta durante tutto l'anno ha sicuramente dei punti di forza. Crea motivazione intrinseca data propria da un'esperienza di senso che coinvolge tutti gli ambiti (motorio: movimento nell'orto; affettivo-relazionale: creo un legame con quanto coltivo; cognitivo: imparo a conoscere gli ortaggi e tutto quanto gira intorno alla coltivazione di un orto anche in modo scientifico.

Difficoltà:

gestire le attività all'esterno con il gruppo grande e con bisogni abbastanza diversi non sempre facile;
pianificazione non sempre possibile perché soggetta alla meteorologia sfavorevole

la gestione dell'orto durante le vacanze è difficoltosa
scegliere gli spunti che un'attività simile offre può mettere in difficoltà
far capire agli altri l'importanza del rispetto

8. Diritti e doveri

La nostra classe non ha elaborato in modo particolare l'aspetto dei diritti e doveri inerenti l'alimentazione.

Durante la lettura del libro "Nuno di niente" sono nate discussioni che vertevano in questo senso.

Con l'aiuto proprio di questo testo abbiamo potuto affrontare, senza approfondirlo, il tema del diritto a conoscere la propria storia (origini) e del diritto ad una sana alimentazione, senza sprecare il cibo tanto prezioso.

Dal libro abbiamo imparato che anche lo "spreco" si può usare .

9. Competenze trasversali

Sviluppo personale: durante le discussioni e le attività pratiche sono state attivate ed esercitate quelle competenze che permettono di implementare il proprio sviluppo personale.

Collaborazione: osservazioni di gruppo e attività nell'orto

Comunicazione: durante la condivisione di esperienze, durante le attività pratiche nell'orto

Pensiero riflessivo e critico: capacità di collegarsi ad altri vissuti o discipline

Pensiero creativo: durante le osservazioni dei semi e delle loro caratteristiche

Strategie di apprendimento: evocare esperienze proprie di tipo pratico, cercare informazioni da chi è più esperto, sa descrivere il proprio lavoro

Allegato A3: SM Castione
Scheda di progettazione attività didattica
“Orteggiando in classe: diritti e doveri”

Sede	Scuola media Castione
Docente/docenti	Davide De Lorenzi e Luca Ostini
Classe / Classi	3C

Titolo	L'alimentazione nell'epoca moderna Si tratta di una prima parte del progetto, che sarà poi ripresa l'anno prossimo: il diritto all'alimentazione oggi e nel futuro
---------------	--

1) Descrizione: traguardi per lo sviluppo delle competenze / obiettivi di apprendimento

Ambito di competenza: popoli ed economia
Traguardo focus: saper riconoscere attraverso le rivoluzioni economiche, i cambiamenti generati dai sistemi produttivi

Altri obiettivi: costruzione del gruppo classe, collaborazione e ritrovare il contatto con la natura

2) Discipline coinvolte / Campi di esperienza

Storia, civica, ora di classe, (scienze), differenziazione curricolare

3) Risorse / Strumenti (libri di testo, strumenti di supporto, giochi, esperimenti, consulenze...)

- Libri sul TI dell'Ottocento
- Teatro “Il fondo del sacco” con Daniele Dell'Agnola e Margherita Saltamacchia
- Materiali per la semina (semi, terriccio, vasi ricavati da cartoni latte tetrapack)
- 3 Pallette

4) Metodologia (lavoro di gruppo, discussione, attività pratiche...)

1. Attività a storia con letture

- Lavoro a gruppi sull'alimentazione XIX secolo / inizio XX. Ricerca a gruppi con libri tematici selezionata dalla bibliotecaria Sara Rossini
- Bibliografia
- Temi dei gruppi
 - o Piramide alimentare
 - o Agricoltura e allevamento
 - o Alpeggi e transumanza
 - o Edifici e funzioni

- Emigrazione
- Creazione di un cartellone
- Presentazione alla classe e discussione
- Diritti all'alimentazione: non esistono, ognuno si arrangia

2. Coltivazione dell'orto in classe

5 aprile: situazione problema: *Noi saremmo in grado di coltivare come una volta? Poviamoci!*

- Divisione in 8 gruppi. Assegnazione di 8 bustine di semi
- Lavoro di ricerca sulla pianta
 - Lettura etichetta della bustina
 - Ricerca di informazioni
- Lavoro pratico

Metà aprile Creazione dei "vasi" e Semina

Costruzione orto

Posa delle etichette

Prima di Pasqua: germinazione dei semi a parte erba cipollina

Crescita obliqua / sole proveniente da destra / orto verticale spostato

Vacanze di Pasqua;

- Problema irrigazione (Sara Rossini ha bagnato)
- Problema sole (tempo piovoso → piantine ne hanno sofferto)

Maggio: ambiente molto caldo e secco nell'aula / solo quattro vasi (basilico, prezzemolo, nasturzio, grano)

Giugno: smantellamento orto dalla classe / messa a dimora delle piantine nell'orto di sede o a domicilio

5) Spazi

Aula di classe

Orto verticale (orto interno)

Orto esterno

6) Tempi / Fasi

gennaio – febbraio: progettazione

aprile: costruzione orto

maggio: semina

giugno: raccolta e analisi

7) Punti di forza / Difficoltà

Punti di forza

- Attività pratica, concreta, piaciuta agli allievi
- Molti agganci con gli argomenti trattati in classe / aspetti multidisciplinari

Difficoltà

- Trovare collaborazioni
- Ambiente molto caldo e secco nell'aula

8) Diritti e doveri

Agganci con

La Rivoluzione americana, Dichiarazione d'indipendenza (diritto alla proprietà e alla felicità)

La Rivoluzione francese, con la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino



Allegato A4: SM Giubiasco

Scheda di progettazione attività didattica

Sede: Scuola media di Giubiasco

Docente: Gionata Pieracci

Classe: allievi di quarta media

Titolo: Opzione di agricoltura civica

1) Descrizione: traguardi per lo sviluppo delle competenze / obiettivi di apprendimento

L'allievo fa esperienza diretta del ciclo annuale dei vegetali e apprende i rudimenti della loro coltivazione, dal seme al frutto, senza generare impatto ambientale ma cibo di alta qualità.

2) Discipline coinvolte / Campi di esperienza

Opzione di orientamento situata all'incrocio tra scienze naturali e artigianato.

3) Risorse / strumenti

Quaderno per diario di bordo (riflessioni alla fine di ogni sessione), utensili per coltivare, Fablab CERDD

4) Metodologia

Lavoro di gruppo e progetto di coltivazione personale.

5) Spazi

Orto didattico dell'Istituto scolastico, aula normale per la parte teorica.

6) Tempi / fasi

Due ore-lezione settimanali per l'intero anno scolastico, nel periodo più freddo e di riposo vegetativo pulizia dei semi e utilizzo delle stampanti 3d per creare i vasi del vivaio primaverile.

7) Punti di forza / difficoltà

L'allievo viene coinvolto in prima persona e viene guidato nel processo di riavvicinamento ai cicli naturali. Questo richiede tempo e costanza, l'insuccesso può avvenire, svelando agli allievi la lentezza della natura e le difficoltà insite nella coltivazione. Alla fine sarà l'orto stesso a valutare l'operato degli allievi.

8) Diritti e doveri

Diritto ad apprendere le tecniche per autoprodurre cibo destinato ad un'alimentazione sana e sostenibile.

Allegato B: Programmazione curricolare Daniele Bollini

Diritto all'alimentazione

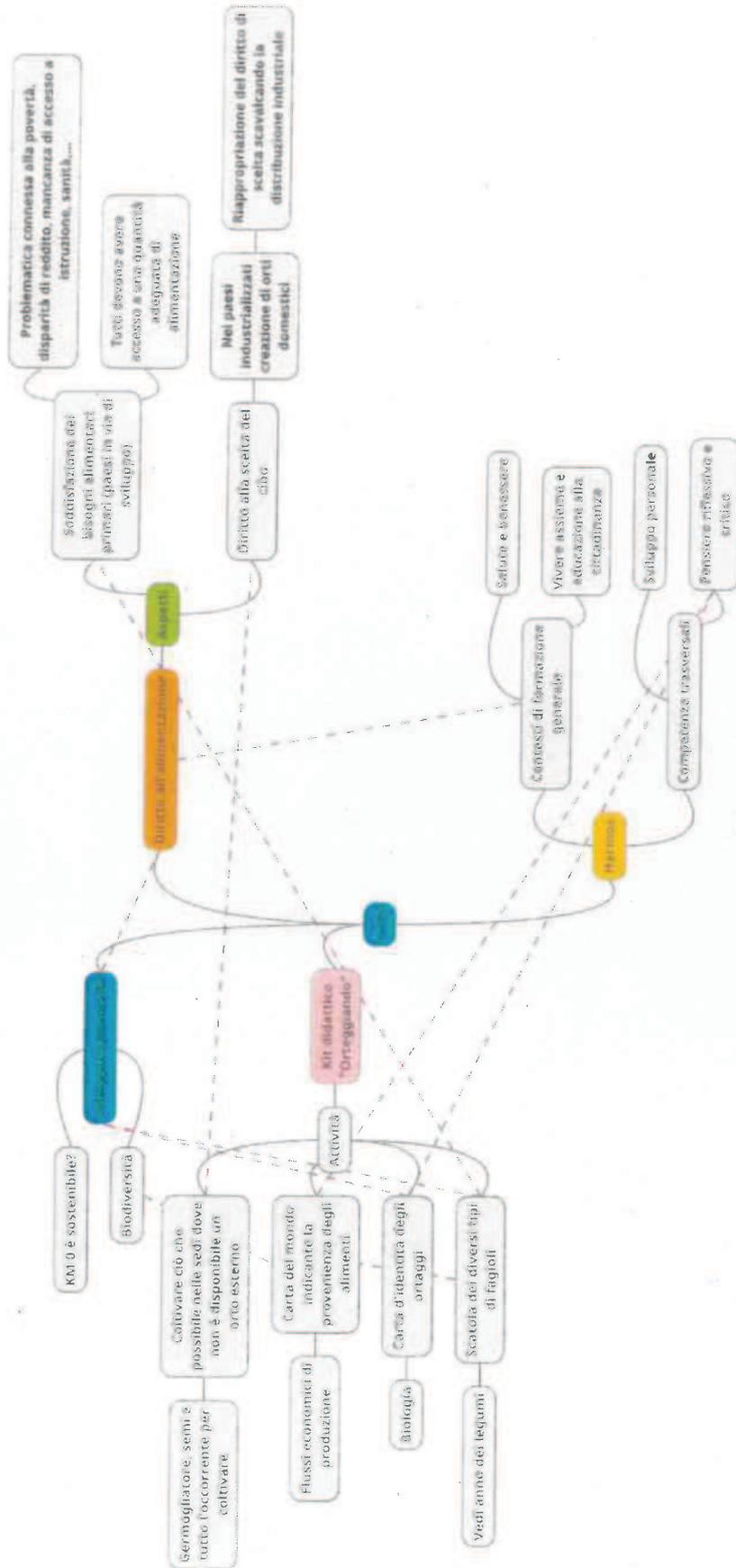
Una programmazione curricolare verticale

Ciclo	Contenuti – conoscenze - attività	Abilità	Agganci PdS - Traguardi
Primo ciclo HarmoS SI – SE (classi prime e seconde)	<ul style="list-style-type: none"> • Bisogni dell'essere umano: bisogni primari e secondari (bisogni di base e indotti) • Il diritto come "ciò che devo poter fare, avere, ricevere..." • Il diritto al cibo: l'orto come mezzo per realizzare tale diritto, ma anche il diritto a un ambiente sano (Art. 24, 29 della Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989) • Es. di situazione problema: "Avresti il diritto a rubare per mangiare?" (Cfr. BRENIFIER, Oscar. Che cos'è il bene e il male? Firenze-Milano: Giunti. 2006) • I diritti esistono da sempre? Da quando? Alimentazione ieri e oggi 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Con l'aiuto dell'insegnante, riconoscere bisogni primari e secondari. ○ Sotto la guida del docente, intuire il significato di "diritto" e saper problematizzare la nozione. ○ Distinguere i diritti dai non diritti. ○ Collegare il diritto all'alimentazione con l'attività dell'orto didattico. L'orto come mezzo per realizzare tale diritto. 	<p>CFG</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Essere in grado di analizzare le sfide di una società globalizzata, Prendere posizione e agire all'interno di progetti di educazione allo sviluppo durevole e sostenibile (Vivere assieme ed educazione alla cittadinanza) <p>Dimensione ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere i propri bisogni [...] ➤ Individuare i bisogni fondamentali di un essere vivente. ➤ Stabilire prime relazioni tra le condizioni biofisiche degli ambienti e i comportamenti degli organismi viventi e degli esseri umani nel mondo. ➤ Riconoscere che l'essere umano deve adattarsi a condizioni naturali indipendenti dalla sua volontà. ➤ Rispettare l'ambiente e la società in cui si agisce e capire le principali regole che li caratterizzano.
Secondo ciclo HarmoS SE (classi terze, quarte, quinte)	<ul style="list-style-type: none"> • Bisogni dell'essere umano: bisogni primari e secondari (bisogni di base e indotti) • Diritti e doveri: che differenza c'è? Possibile situazione-problema: andare a scuola è un diritto o un dovere? • Il diritto al cibo declinato nei quattro ambiti della disponibilità, dell'accesso, dell'utilizzazione e della stabilità. Quale il contributo dell'orto didattico al raggiungimento di tali obiettivi? • Diritto al cibo garantito solo attraverso l'interazione costruttiva 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riconoscere bisogni primari e secondari. ○ Distinguere diritti e doveri. ○ Con l'aiuto dell'insegnante discutere situazioni in cui non è così facile distinguere diritti e doveri. ○ Comprendere i principali aspetti e implicazioni del diritto all'alimentazione. ○ Con l'aiuto dell'insegnante, collegare i quattro aspetti del diritto all'alimentazione con l'attività dell' ○ Collegare le attività 	<p>CFG</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Essere in grado di analizzare le sfide di una società globalizzata, Prendere posizione e agire all'interno di progetti di educazione allo sviluppo durevole e sostenibile (PdS, Vivere assieme ed educazione alla cittadinanza) <p>Dimensione ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper leggere nel territorio che in altre fonti storico geografiche l'organizzazione della società del presente e del passato. ➤ Individuare i bisogni fondamentali di un essere vivente [...] ➤ Progettare e praticare dei

	<p>degli esseri umani. I mestieri legati alla produzione di cibo e la loro concatenazione (contadino, mugnaio, panettiere, venditore...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura di alcuni articoli di Dichiarazioni e Convenzioni adattate > Aggancio all'italiano • Lettura di alcuni testi narrativi legati al vissuto di bambini a cui il diritto all'alimentazione è negato > Aggancio all'italiano 	<p>umane che permettono di realizzare il diritto all'alimentazione in modalità sincronica e diacronica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Comprendere testi normativi semplici. ○ Empatizzare con situazioni nelle quali il diritto all'alimentazione non è realizzato. 	<p>modelli di comportamento poco sociali, Rispettosi disse, degli altri e dell'ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Relazionarsi con il prossimo che muoversi nella società considerando e rispettando le istituzioni. ➤ Riconoscere l'importanza dei doveri e dei diritti dell'essere umano. ➤ Prendere coscienza dell'importanza della dimensione etica e della pluralità di valori che caratterizzano l'umanità.
<p>Terzo ciclo HarmoS SM</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Agganci alla storia ed ECCD: la storia dei diritti umani: illuminismo, Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino (1789); Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo (1948); Patto sui diritti economici, sociali e culturali (1966); Convenzione sui diritti del fanciullo (1989) • Differenza tra Dichiarazione e Convenzione • Le procedure di adozione e di ratifica. • I vari livelli del diritto: diritto nazionale e internazionale (Cfr. votazione del 25.11.18) • Diritti civili, politici, economici, sociali e culturali: dove porre il diritto all'alimentazione? • Conflitti tra diritti: diritto all'alimentazione (e alla salute) da un lato e OMC, libertà economiche, biotecnologie, accesso alle sementi, proprietà intellettuale, interessi delle aziende transnazionali. Quali le conseguenze? • In quale modello economico si inserisce l'orto didattico? Quali diritti privilegia il modello di un'economia circolare? • Lettura di articoli di dichiarazioni e convenzioni > Aggancio all'italiano (testo normativo) • Lettura di articoli di quotidiani e riviste sul 	<ul style="list-style-type: none"> ○ In prospettiva diacronica, individuare le tappe fondamentali dello sviluppo e della diffusione dei diritti umani. ○ Riconoscere i limiti nell'applicazione dei diritti umani nella società contemporanea e specificamente del diritto all'alimentazione. ○ Distinguere "dichiarazione" e "convenzione". ○ Ricostruire l'iter istituzionale che conduce all'adesione completa a un trattato internazionale. ○ Distinguere i vari livelli e le varie tipologie dei diritti. ○ Individuare situazioni di conflitto giuridico tra varie tipologie di diritti. ○ Tra i vari modelli economici, riconoscere quello su cui si base l'orto didattico. ○ Con l'aiuto dell'insegnante, stabilire le implicazioni del diritto all'alimentazione dal punto di vista delle varie dichiarazioni e convenzioni. ○ Studio di caso: attraverso fonti recenti e cronaca riconoscere 	<p>CFG</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Essere in grado di analizzare le sfide di una società globalizzata, Prendere posizione e agire all'interno di progetti di educazione allo sviluppo durevole e sostenibile (Vivere assieme ed educazione alla cittadinanza) <p>Storia</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rappresentare, su una linea del tempo, l'ampliamento dei diritti nelle democrazie moderne (PdS Storia – Traguardi - Aggiornamento 20.6.2018) ➤ Attraverso documenti come le dichiarazioni dei diritti e le costituzioni sapere individuare, in autonomia, i diritti fondamentali dei cittadini e capire l'organizzazione politica di uno stato (PdS Storia – Traguardi - Aggiornamento 20.6.2018) <p>ECCD</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Costruire la coscienza di cittadino con l'aiuto in particolare della storia: essere consapevole del valore delle istituzioni e della democrazia (diritti e doveri), nel rispetto delle minoranze e dei diritti umani (PdS ECCD – Saperi irrinunciabili - Aggiornamento 20.6.2018) ➤ Sviluppare sensibilità nei confronti delle problematiche legate ai rapporti tra gli esseri umani e l'ambiente (PdS

	<p>Diritto all'alimentazione. Brani scelti dalle monografie di Stefano Liberti.</p> <ul style="list-style-type: none">• Visione di filmati su ambiente, agricoltura e alimentazione.• Agganci alla geografia: dati statistici pubblicati dalla FAO sui tassi di denutrizione- Ricerche in Internet	<p>situazioni e prassi di negazione o realizzazione del diritto all'alimentazione nel mondo.</p> <ul style="list-style-type: none">○ Riflettere sulla connessione tra il livello microeconomico dell'orto didattico e quello macro delle grandi sfide contemporanee economiche e ambientali.	<p>ECCD -Traguardi - Aggiornamento 20.6.2018).</p> <ul style="list-style-type: none">➤ In progressiva autonomia, costruire uno sguardo critico sulle problematiche attuali in funzione delle conoscenze e dei valori (PdS ECCD -Traguardi - Aggiornamento 20.6.2018).➤ Acquisire, in autonomia, attitudini e atteggiamenti di azione a livello individuale e collettivo(PdS ECCD - Traguardi - Aggiornamento 20.6.2018).
--	---	--	---

Allegato C: Mind map iniziale



Allegato E: Rapporto finale Cinzia Pradella

RAPPORTO FINALE _ Cinzia Pradella
ORTEGGIANDO IN CLASSE anno scolastico 2018/2019



Il mio ruolo in questo progetto è stato quello di accompagnare e dare consulenza ai docenti nell'ambito delle competenze tecniche ed educative inerenti alla coltivazione di ortaggi, cereali, erbe aromatiche e fiori.

Nel dettaglio:

- ho partecipato ai primi incontri dell'intero gruppo di lavoro, durante i quali i docenti hanno individuato il proprio percorso, basandosi anche sulle idee e proposte che ho fatto loro riguardo alle potenzialità didattiche delle varie coltivazioni;
- ho incontrato i singoli docenti che hanno fatto richiesta della mia consulenza, e tramite sopralluoghi abbiamo scelto insieme le tecniche e l'approccio da utilizzare con gli allievi;
- ho partecipato tramite animazioni con alcune classi alle attività di preparazione del terreno e semina, fornendo loro indicazioni sulle cure da mettere in atto durante la crescita delle piante;
- ho fornito consulenza via telefono e via mail durante tutto l'anno scolastico ai docenti che ne hanno fatto richiesta, sia per coloro che mi hanno coinvolta sul campo sia per chi ha svolto in autonomia il proprio percorso;
- fin da subito per me è stato importante riflettere su questi punti:
 - in che modo i singoli percorsi si integrano tra di loro?
 - quali "buone pratiche" sviluppare e promuovere in questo progetto?

lanciando inoltre per prima la discussione riguardo al tema:

- in che modo i singoli percorsi sono legati al tema dei diritti umani?

al quale i docenti esperti di storia, essendo il loro ambito, hanno dato seguito.

- per finire, ho voluto condividere il frutto della mia riflessione con tutti i partecipanti al progetto utilizzando il modello del "sistema circolare", all'interno del quale è stato interessante inserire e osservare come si incastravano a pennello i vari singoli percorsi scelti dai docenti.

Lo stesso modello circolare si collega evidentemente al tema dei "diritti e doveri". in quanto il diritto ad un'alimentazione sana (produzione, consumo, utilizzo) si coniuga necessariamente con il dovere di una produzione agricola che rispetti l'ambiente (riciclaggio, zero rifiuti, rifiuto =risorsa), e che utilizzi le materie prime (sole, acqua, suolo, semi) in modo sostenibile.

Qui di seguito riporto il testo da me realizzato e condiviso con il gruppo di lavoro.

I sistemi naturali sono sistemi circolari per eccellenza: si basano su fonti rinnovabili e tutto ciò che è vivente, una volta compiuto il proprio ciclo vitale, viene recuperato e riutilizzato per creare nuova vita.

La maggior parte dei sistemi produttivi attuali, tra cui anche la produzione agricola, si differisce molto da questo modello in quanto sfrutta risorse in modo non sostenibile, impoverisce il suolo, produce rifiuti e inquinamento, ecc... Questo sistema è rappresentabile attraverso un modello lineare:

si prende dall'ambiente -> si produce -> si consuma -> si butta

Nell'ambito dell'educazione allo sviluppo sostenibile, il modello dell'economia circolare può essere d'aiuto come chiave di lettura di varie problematiche e per indirizzarci verso pratiche più sostenibili.

La coltivazione didattica, grazie al modello di economia circolare, può essere dunque rappresentata in questo modo:



sitografia economia circolare:

https://it.wikipedia.org/wiki/Economia_circolare

<http://www.economiacircolare.com/cose-leconomia-circolare/>

http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/economia_circolare/ce_economia_circolare_depliant.pdf

Se si prendono in considerazione i principi generali dell'economia circolare, possiamo farci un'idea di quali scelte metodologiche favorire nella coltivazione didattica, e in conclusione quali buone pratiche promuovere in questo progetto.

Principi generali	"Orteggiando in classe": buone pratiche
Rifiuti = risorsa	<ul style="list-style-type: none"> - compostaggio - biogas - zero-waste: orto in classe (in quale tipo di contenitore?), stampante 3D (cosa contiene la pasta di stampa?) - ecc...
Diversità e differenziazione dei metodi	<ul style="list-style-type: none"> - coltivazione di varietà diverse, antiche e locali (biodiversità) - utilizzo di diversi metodi di coltivazione (all'aperto, in classe, verticale, orizzontale, ecc...) - ecc...
Condivisione	<ul style="list-style-type: none"> - scambio semi - fablab (condivisione di materiali) - ecc...
Fonti rinnovabili	<ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione del lavoro manuale - pacciamatura e permacultura (risparmio idrico) - ecc..
Pensiero sistemico	<ul style="list-style-type: none"> - importanza delle relazioni tra uomo-piante-animali-suolo-ambiente-clima-ecc... (anche nell'orto in classe: come si impollinano i fiori?)

Grazie a questo esercizio, i vari percorsi didattici e la scelta dei materiali che potrebbero essere utilizzati cominciano ad assumere un significato più importante, e provare a rispondere anche alla seconda domanda: **in che modo i singoli percorsi si integrano tra di loro?**



Allegato F: Bibliografia: documenti interni alla scuola ticinese relativi all'agricoltura civica

Gionata Pieracci, SM Giubiasco.

- CERESA, V. E AGLIATI F. *L'orto biologico a scuola*. Progetto di Monte Ore presso la Scuola Media di Canobbio, anni scolastici 2016-17 e 2017-18
- FRIGERI, A. *Tra attivismo pedagogico e conservatorismo ideologico : l'insegnamento presso le scuole comunali di Lugano nel periodo della "difesa spirituale" (1935-1945)*. In *Per tutti e per ciascuno. La scuola pubblica nel Canton Ticino dall'Ottocento ai giorni nostri*, a cura di N. VALSANGIACOMO e M. MARCACCI, Locarno, 2015
- MELCHIORETTO E. e PRON, S. *Mani nella terra : riscopriamo l'orto a scuola*. Scuola Media di Gordola, 2014-2015
- PIERACCI, G. *L'agricoltura civica nella scuola media ticinese*. 2016 Dossier di 63 pagine ad uso interno destinato al DECS, marzo 2016, scaricabile gratuitamente dal sito www.scuolalab.edu.li.ch
- SCUOLA MEDIA DI LOSONE. *Progetto orto scolastico*. SM Losone, 2015 Documento redatto nell'ambito del Progetto Educativo di Istituto (PEI), luglio 2015

Bibliografia generale

- CAPRA, F. *Ecoalfabeto. L'orto dei bambini*. Nuovi Equilibri, Viterbo, 2005
- CLÉMENT, G. *Il giardiniere planetario*. 22publishing, 2008
- FANTON, M. e J. *Manuale per salvare i semi dell'orto e la biodiversità*, a cura di Civiltà Contadina. Arianna Editrice, Bologna, 2013
- FUKUOKA, M. *La rivoluzione del filo di paglia. Un'introduzione all'agricoltura naturale*. Libreria Editrice Fiorentina, Firenze, 2011
 - o cdbe 63 FUKU
- HEYNITZ, K. VON e MERCKENS, G. *L'orto biodinamico*. Editrice Antroposofica, Milano, 1992
- HOLZER, S. *Guida pratica alla permacultura*. Il Filo Verde di Arianna, Bologna, 2013
 - o cdbe 63 HOLZ
- KREUTER, M.-N. *Orto e giardino biologico*. Giunti Editore S.P.A., Firenze-Milano, 2009
- NICOLETTI, N. *L'insalata era nell'orto. L'orto a scuola e nel tempo libero*. Laboratorio Salani, Milano, 2009
 - o cdma 635 NICO
- PRADELLA C. e GHEZZI M. *Lo Scrigno dell'orto : dossier didattico per realizzare e curare un orto scolastico*, pubblicazione nata dalla collaborazione tra Ortoascuola e Prospecierara, 2016
 - o cdbe 633 PRAD

- RUSCH, M. *Permacultura per l'orto e il giardino. Esperienze e suggerimenti pratici per raggiungere l'autosufficienza in un piccolo pezzo di terra*. Terra Nuova Edizioni, Firenze, 2014
 - o cdbe 63 RUSC
- WHITEFIELD, P. *Permacultura per tutti*. Terra Nuova Edizioni, Firenze, 2012

Sitografia

- CONSIGLIO FEDERALE SVIZZERO, *Messaggio concernente l'evoluzione della politica agricola negli anni 2014-2017 (Politica agricola 2014-2017)*, 1° febbraio 2012, consultabile al sito <http://www.blw.admin.ch/>
- DECS, *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese*, Lugano 2015, consultabile al sito: www.ti.ch/pianodistudio

Allegato G: Bibliografia proposta da Daniele Bollini

Progetto "Orteggiando in classe"

Diritto all'alimentazione

Bibliografia

http://globaleducation.ch/globaleducation_it/pages/MA/MA_displaySelection.php

Diritti umani – Diritto all'alimentazione

- AMNESTY INTERNATIONAL. **IL quadernone di Amnesty International 1-4**. Torino: Notes Edizioni. 2010-2015
- BONE, Emily. **I segreti del cibo**. London: Usborne Publishing. 2016.
- BRENIFIER, Oscar. **Che cos'è il bene e il male?** Firenze-Milano: Giunti. 2006
- CASSESE, Antonio. **I diritti umani oggi**. Roma – Bari: Laterza. 2005
- LIBERTI, Stefano. **Land grabbing. Come il mercato delle terre crea il nuovo colonialismo**. Roma: minimum fax. 2011
- LIBERTI, Stefano. **I signori del cibo. Viaggio nell'industria alimentare che sta distruggendo il pianeta**. Roma: minimum fax. 2016
- MOSCATELLI, Silvana, **Il diritto all'alimentazione nel sistema dei diritti umani**, Roma: Aracne, 2014
- FLORES, Marcello. **Storia dei diritti umani**. Bologna: Il Mulino. 2008
- PATEL, Raj. **I padroni del cibo**. Milano: Feltrinelli. 2015
- SARFATTI, Anna. **Il pianeta nel piatto. Il diritto all'alimentazione raccontato ai bambini**. Milano: Mondadori. 2015
- SHIVA, Vandana. **Chi nutrirà il mondo? Manifesto per il cibo del terzo millennio**. Milano: Feltrinelli. 2015
- ZIEGLER, Jean. **La fame nel mondo spiegata a mio figlio**. Milano: Il Saggiatore. 2010

Orti didattici

- AAVV, **In giardino e nell'orto con Maria Montessori**, Roma: Fefè Editore. 2010. 178 p.
- NICOLETTI, Nadia, **L'insalata nell'era dell'orto**, Milano: Salani. 2009. 145 p.
- PIERACCI, Gionata. **L'agricoltura civica nella scuola media ticinese**. Scuola media di Giubiasco. 2016 (http://ortoascuola.ch/wp-content/uploads/2014/12/Dossier-Lagricoltura-civica-nella-scuola-media_def.pdf)
- PRADELLA, Cinzia; GHEZZI, Manuela. **Lo scrigno dell'orto. Dossier didattico per realizzare e curare un orto scolastico**. Pro specie rara / Ortoscuola.ch 2016

Sitografia

I diritti e i doveri dell'Uomo

http://www.ohchr.org/EN/UDHR/Documents/UDHR_Translations/itn.pdf (testo della Dichiarazione universale)

<http://www.treccani.it/enciclopedia/diritti-dell-uomo/> (storia)

<http://www.cirpac.it/pdf/testi/Carta%20Africana%20dei%20Diritti%20dell%E2%80%99Uomo%20e%20dei%20Popoli.pdf> (dichiarazione Africa)

<http://amitiecode.eu/sites/default/files/uploads/dichiarazione-universale-islamica-dei-diritti-umani.pdf> (dichiarazione Islam)

<http://www.storiacontemporanea.eu/documenti/dichiarazione-dei-diritti-delluomo-1789>

<http://www.sulleregole.it/approfondimenti/dichiarazioni-non-governative/carta-dei-diritti-umani-dellasia/> (dichiarazione Asia)

<http://www.hls-dhs-dss.ch/textes/i/I13979.php?topdf=1> (Svizzera)

<http://www.hrea.org> (The global human rights education and training centre)

http://archive.hrea.org/pubs/HRECOMPENDIUMGOODPRACTICES_rev251109_fr.pdf?wv_edit=1&wv_int=1

I diritti dei bambini

<https://www.unicef.it>

https://www.unicef.it/Allegati/Convenzione_diritti_infanzia_1.pdf;

https://www.unicef.it/Allegati/Diritti_bambini_parole_semplici_2015.pdf;

http://www.figc.it/other/Carta_diritti_06.pdf (doveri degli adulti)

<https://www.skuola.net/storia-contemporanea/carta-diritti-bambini.html>
(anche audio)

Diritto all'alimentazione

Il diritto all'alimentazione – La sfida da dei diritti umani nel 21° secolo – Opuscolo della FAO in occasione della giornata mondiale dell'alimentazione (16 ottobre 2007)

<http://www.fao.org/fileadmin/templates/wfd2007/pdf/WFDLeaflet2007I.pdf>

https://digilander.libero.it/paginamiadgl/html_ita/diritto_alimentaz.htm

http://www.wikiwand.com/en/Right_to_food

<http://www.fao.org/3/a-ah189e.pdf>

<http://www.fao.org/docrep/pdf/009/a1301i/a1301i03.pdf>

<http://dspace.unive.it/bitstream/handle/10579/8920/850867-1188445.pdf?sequence=2>

(Tesi di laurea di M. Totis; Università Ca' Foscari Venezia; a.a. 2016/17)

http://www.edscuola.it/archivio/comprendivi/diritto_ad_una_sana_alimentazione.htm

Statisitche fame nel mondo

<http://it.wfp.org/la-fame/statistiche> (con vari link agli State of Food Security and Nutrition in the World fino al 2017)

<http://www.fao.org/news/story/it/item/1037255/icode/>

http://online.scuola.zanichelli.it/facciamo_geografia/wpcontent/uploads/file/pdf/Rampini_D.pdf

2016 – Anno internazionale dei legumi

<http://www.fao.org/3/a-i6920e.pdf>

<http://www.fao.org/3/a-i6690e.pdf>

<http://www.fao.org/3/a-i6621e.pdf>

<http://www.fao.org/3/a-i6487e.pdf>

Altri link sull'alimentazione

<https://filmascuola.wordpress.com/category/alimentazione/>

Filmografia

Domani – Francia – 2015 – Documentario di Cyril Dion e Mélanie Laurent
Cinque capitoli: **agricoltura**; energia; economia; democrazia; istruzione.

Fast Food Nation – USA – 2006 (114 min.) di Richard Linklater

Home - Francia - 2009 (90 min.) Documentario di Yann Arthus-Bertrand

<https://www.youtube.com/watch?v=I1fQ-3-CEfg>

Super Size - USA – 2004 (100 min.) – Documentario di Morgan Spurlock

Diritto internazionale

Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo (1948) – Art.25

Articolo 25

Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in altro caso di perdita di mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza. Tutti i bambini, nati nel matrimonio o fuori di esso, devono godere della stessa protezione sociale.

Patto internazionale sui diritti sociali, economici e culturali (1966)

Art. 11

1. Gli Stati parti del presente Patto riconoscono il diritto di ogni individuo ad un livello di vita adeguato per sé e per la propria famiglia, che includa un'alimentazione, un vestiario, ed un alloggio adeguati, nonché al miglioramento continuo delle proprie condizioni di vita. Gli Stati parti prenderanno misure idonee ad assicurare l'attuazione di questo diritto, e riconoscono a tal fine l'importanza essenziale della cooperazione internazionale, basata sul libero consenso.
2. Gli Stati parti del presente Patto, riconoscendo il diritto fondamentale di ogni individuo alla libertà dalla fame, adotteranno, individualmente e attraverso la cooperazione internazionale, tutte le misure, e fra queste anche programmi concreti, che siano necessarie:
 - a) per migliorare i metodi di produzione, di conservazione e di distribuzione delle derrate alimentari mediante la piena applicazione delle conoscenze tecniche e scientifiche, la diffusione di nozioni relative ai principi della nutrizione, e lo sviluppo o la riforma dei regimi agrari, in modo da conseguire l'accrescimento e l'utilizzazione più efficaci delle risorse naturali;
 - b) per assicurare un'equa distribuzione delle risorse alimentari mondiali in relazione ai bisogni, tenendo conto dei problemi tanto dei Paesi importatori quanto dei Paesi esportatori di derrate alimentari.

Convenzione sui diritti del fanciullo (1989)

Art.24

1. Gli Stati parti riconoscono il diritto del minore di godere del miglior stato di salute possibile e di beneficiare di servizi medici e di riabilitazione. Essi si sforzano di garantire che nessun minore sia privato del diritto di avere accesso a tali servizi.
2. Gli Stati parti si sforzano di garantire l'attuazione integrale del summenzionato diritto ed in particolare, adottano ogni adeguato provvedimento per:
 - a) diminuire la mortalità tra i lattanti ed i fanciulli;
 - b) assicurare a tutti i minori l'assistenza medica e le cure sanitarie necessarie, con particolare attenzione per lo sviluppo delle cure sanitarie primarie;
 - c) lottare contro la malattia e la malnutrizione, anche nell'ambito delle cure sanitarie primarie, in particolare mediante l'utilizzazione di tecniche agevolmente disponibili e la fornitura di alimenti nutritivi e di acqua potabile, tenendo conto dei pericoli e dei rischi di inquinamento dell'ambiente naturale;
 - d) garantire alle madri adeguate cure prenatali e postnatali;
 - e) fare in modo che tutti i gruppi della società, in particolare i genitori ed i minori, ricevano informazioni sulla salute e sulla nutrizione del minore, sui vantaggi dell'allattamento al seno, sull'igiene e sulla salubrità dell'ambiente e sulla prevenzione degli incidenti e beneficino di un aiuto che consenta loro di mettere in pratica tali informazioni;
 - f) sviluppare le cure sanitarie preventive, i consigli ai genitori e l'educazione ed i servizi in materia di pianificazione familiare.
3. Gli Stati parti adottano ogni misura efficace atta ad abolire le pratiche tradizionali pregiudizievoli per la salute dei minori.
4. Gli Stati parti si impegnano a favorire ed a incoraggiare la cooperazione internazionale in vista di attuare gradualmente una completa attuazione del diritto riconosciuto nel presente articolo. A tal fine saranno tenute in particolare considerazione la necessità dei Paesi in via di sviluppo.

Art. 27

1. Gli Stati parti riconoscono il diritto di ogni fanciullo ad un livello di vita sufficiente per consentire il suo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale.
2. Spetta ai genitori o ad altre persone che hanno l'affidamento del fanciullo la responsabilità fondamentale di assicurare, entro i limiti delle loro possibilità e dei loro mezzi finanziari, le condizioni di vita necessarie allo sviluppo del fanciullo.
3. Gli Stati parti adottano adeguati provvedimenti, in considerazione delle condizioni nazionali e compatibilmente con i loro mezzi, per aiutare i genitori ed altre persone aventi la custodia del fanciullo ad attuare questo diritto ed offrono, se del caso, un'assistenza materiale e programmi di sostegno, in particolare per quanto riguarda l'alimentazione, il vestiario e l'alloggio.
4. Gli Stati parti adottano ogni adeguato provvedimento al fine di provvedere al ricupero della pensione alimentare del fanciullo presso i suoi genitori o altre persone aventi una responsabilità finanziaria nei suoi confronti, sul loro territorio o all'estero. In particolare, per tener conto dei casi in cui la persona che ha una responsabilità finanziaria nei confronti del fanciullo vive in uno Stato diverso da quello del fanciullo, gli Stati parti favoriscono l'adesione ad accordi internazionali oppure la conclusione di tali accordi, nonché l'adozione di ogni altra intesa appropriata.

Aspetti del diritto all'alimentazione

Disponibilità

Gli alimenti devono essere prodotti in quantità e qualità sufficienti a soddisfare i bisogni nutritivi di ciascuno. La catena alimentare produzione-trasformazione-consumo è fatta di tanti passaggi, in gran parte ignoti ai bambini, che conoscono solo la fine del percorso: lo scaffale del supermercato, la borsa della spesa dei genitori, il frigorifero di casa, il piatto. È necessario, quindi, mettere in evidenza le conseguenze per l'ambiente di questa catena, l'uso delle risorse (in primo luogo suolo, acqua, energia) e le conseguenze sociali ed economiche.

Accesso

È il diritto universale di ciascun individuo di avere le risorse e i mezzi per nutrirsi in modo adeguato alle necessità, e ciò avviene utilizzando i prodotti della propria produzione - come succede nel caso di un piccolo agricoltore, un pescatore o un allevatore - o disponendo di un reddito che consenta di acquistare alimenti sani, nutrienti e nelle quantità di cui si ha bisogno. Quando le risorse non sono sufficienti, è necessario prevedere sistemi di protezione sociale. L'accesso al cibo non deve compromettere altri diritti fondamentali come la scuola, la salute, la casa. Il cibo, infine, deve essere accessibile anche alle persone in situazione di svantaggio come i malati, gli anziani, i bambini e le persone con disabilità

Utilizzazione

È un concetto che riguarda la preparazione e la trasformazione dei cibi, oltre a preferenze, tradizioni, ricette, scelte etiche, religiose e spirituali, esigenze dietetiche (per esempio intolleranze, allergie ecc.), comprese la qualità degli alimenti e le loro proprietà nutritive (calorie, proteine, vitamine, microelementi). Gli alimenti devono essere sicuri per la salute, non contenere sostanze tossiche o nocive, non essere contaminati durante i processi agricoli o industriali con residui di pesticidi, ormoni o farmaci veterinari. Con utilizzazione s'intende anche la storia e cultura della propria comunità, con particolare risalto a tutti gli elementi di socialità che sono collegati all'alimentazione.

Stabilità

Significa che il diritto all'alimentazione deve rimanere un diritto assoluto della persona e in ogni fase della crescita, dal latte materno fino allo sviluppo completo, in modo da garantirle una vita piena e attiva dal punto di vista intellettuale, sociale ed economico. Vuol dire anche capacità di nutrirsi adeguatamente in condizioni avverse o eccezionali, come in seguito a crisi sociali e ambientali. Significa inoltre assicurare il diritto all'alimentazione per le generazioni future, che implica produrre tenendo in conto l'ambiente, i limiti fisici del pianeta e i profondi cambiamenti climatici in corso.

Conflitti giuridici

- **Norme OMS (WTO)**
- **Ingegneria genetica**
- **Proprietà intellettuale**
- **Liberà economiche**

